



**Vodafone
per gli
over 50**

Prende il via dal Competence Center di Roma l'iniziativa "InFamiglia-Internet in Pillole", il corso organizzato da Vodafone e destinato agli over 50 per conoscere il Web e le sue potenzialità, con l'obiettivo di ridurre il divario tra vecchie e nuove generazioni nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Si parte con 30 appuntamenti in 13 diverse città italiane.

l'Unità

GIOVEDÌ
29 SETTEMBRE
2011

37

Affari

EURO/DOLLARO:1,3606

FTSE MIB
14.741
-0,47%

ALL SHARE
15.521
-0,34%

ENEL Via libera all'acconto sul dividendo

Via libera dal consiglio di amministrazione di Enel alla distribuzione di un acconto sul dividendo per l'esercizio 2011 pari a 0,10 euro per azione, che verrà messo in pagamento dal 24 novembre prossimo. Il consiglio ha approvato il prospetto contabile sul primo semestre e ha verificato che «la situazione patrimoniale, economica e finanziaria» consente la distribuzione.

FIAT INDUSTRIAL Il governo di Singapore possiede oltre il 2%

Government of Singapore Investment Corporation ha in mano dal 21 settembre il 2,327% del capitale di Fiat Industrial, società che raccoglie le attività industriali non auto del Lingotto dopo la scissione. La quota - secondo quanto emerge dagli aggiornamenti alla Consob sulle partecipazioni rilevanti - è detenuta in gestione del risparmio.

POSTE Sciopero degli straordinari in ottobre

Le segreterie nazionali di SIp-Cisl, Uil-poste, Confsal-Com e Ugl-Com hanno proclamato lo sciopero delle prestazioni straordinarie e aggiuntive in tutti i luoghi di lavoro di Poste Italiane dal 3 al 30 ottobre 2011. I motivi della mobilitazione sono la carenza di organico, il mancato pagamento dell'intero Premio di Risultato 2010 e il non rinnovo di quello per il triennio 2011-2013.

ANIE CONFINDUSTRIA Missione industriale in Brasile

Una delegazione di Confindustria Anie, composta da 11 aziende del settore elettrotecnico ed elettronico, ha svolto un'importante missione inonditoriale in Brasile. I rappresentanti delle imprese italiane hanno avuto l'occasione di visitare 80 aziende locali con il fine di stringere proficue sinergie commerciali.

→ **Un accordo** per la fornitura di infrastrutture tecnologiche e di rete
→ **Il sindaco Pisapia:** «L'evento è un motore di sviluppo per l'Italia»

Expo 2015, arrivano i privati Telecom investe 43 milioni

Dopo tante discussioni, arriva un annuncio importante per l'Expo 2015 di Milano: il primo accordo con una grande azienda privata, Telecom Italia, che fornirà infrastrutture tecnologiche e di rete per l'evento internazionale.

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO

Expo 2015, c'è il primo importante accordo di partnership con un'azienda privata. Dopo fiumi di polemiche, progetti stilati, rivisti e abbandonati, finalmente si comincia a parlare dell'evento di Milano in termini costruttivi. Meglio tardi che mai, è il caso di dire, anche se il quadriennio scarso che manca alla rassegna internazionale appare come una ristretta finestra temporale per allestire un appuntamento di così vasta portata. L'intesa raggiunta ieri coinvolge il principale operatore di telecomunicazioni italiano, Telecom, ed ha un valore economico di 43 milioni di euro, di cui 12 "cash" e il resto in infrastrutture. In particolare, l'azienda guidata da Franco Bernabè è il primo "global service partner" scelto da Expo 2015, unico nel settore della connettività e dei servizi integrati.

ANCHE UN PORTALE WEB

In particolare, come si legge nel relativo comunicato, «nell'ambito del progetto Expo, Telecom provvederà

alla dotazione di infrastrutture di rete fissa, mobile e It, fornirà soluzioni tecnologiche di ultima generazione e si occuperà della gestione dell'operatività nonché all'erogazione dei servizi di connettività e traffico». In cambio Telecom disporrà a sua volta di uno spazio commerciale dedicato nel sito espositivo e potrà sviluppare e lanciare nuove offerte commerciali collegate all'evento, oltre che sfruttare i diritti d'utilizzo del logo e delle immagini ufficiali di Expo 2015. Inoltre, «la partnership prevede lo sviluppo e l'erogazione di servizi di ultima generazione che permetteranno di trasformare l'area espositiva in una "città intelli-

Progetto ambizioso L'area espositiva verrà trasformata in una "città intelligente"

gente" all'insegna della digitalizzazione e della sostenibilità ambientale». Ed ancora, Telecom parteciperà alla realizzazione di un portale Web dedicato a Expo.

«Il coinvolgimento di grandi società - ha dichiarato il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia - insieme al raggiungimento di quota 53 Paesi che hanno già aderito all'evento, dimostra il grande interesse che suscita Expo 2015». Il primo cittadino ha incontrato ieri pomeriggio a Palaz-

zo Marino il presidente di Telecom Italia, Franco Bernabè, e l'amministratore delegato, Marco Patuano.

MOTORE DI SVILUPPO

«Telecom Italia - ha aggiunto Pisapia - è la prima grande azienda privata ad aver vinto una gara importante e non ho dubbi che ne seguiranno altre perché la partnership tra il pubblico e il privato è certamente un elemento indispensabile per il successo della manifestazione. La nostra intenzione è quella di favorire ogni forma di collaborazione con i privati nella convinzione che stiamo perseguendo lo stesso obiettivo». Il sindaco di Milano ha poi sottolineato che «Telecom partecipa a un progetto fondamentale per il futuro non solo di Milano, ma dell'intero Paese; con questo annuncio si conferma come Expo sia quel motore di sviluppo per il rilancio economico di cui l'Italia ha assolutamente bisogno in questo momento di crisi».

Quanto a Telecom, l'amministratore delegato Marco Patuano ha espresso l'orgoglio per essere stato scelto come partner tecnologico di Expo 2015. «La "digital smart city" che Telecom realizzerà per questo evento rappresenta un modello di città del futuro in grado di assicurare uno standard elevato di servizi digitali a supporto dell'Expo e dei suoi visitatori». ♦

Jabil chiude due impianti 1 1 00 posti sono a rischio

I lavoratori e la Regione Lombardia dicono no alla chiusura dello stabilimento Jabil di Cassina dè Pecchi e al ridimensionamento della presenza della multinazionale americana in Italia. Il piano della Jabil, secondo la Fiom, minaccia ben 1100 posti di lavoro.

Il taglio è stato prospettato ieri du-

rante l'incontro presso il ministero per lo Sviluppo economico: l'azienda ha preannunciato l'intenzione di chiudere lo stabilimento di Cassina dè Pecchi e gli uffici di Bergamo entro la fine di quest'anno, mentre l'impianto di Marcarise dovrebbe continuare. La chiusura delle unità lombarde è la conseguenza, secon-

do quanto dichiarato dall'impresa, della riduzione degli ordinativi provenienti dal cliente Nokia.

«Ci troviamo di fronte a un vero e proprio piano di dismissioni che consideriamo inaccettabile» ha detto Sergio Bellavita della Fiom, «Jabil, senza averlo minimamente accennato al tavolo ministeriale, ha avviato le procedure dei licenziamenti per la chiusura dei due stabilimenti pochi minuti dopo l'incontro. Chiediamo quindi il ritiro immediato di tali procedure e l'apertura di un confronto per la costruzione di un progetto industriale alternativo». ♦